

Laceno d'oro col Vicesindaco Iaverone che ama La Vita è Bella e Sharon Stone

Redazione - 20/08/2015 - Avellino - www.cinquerighe.it

Avellino. Dalla Casa comunale: Maria Elena Iaverone, Vicesindaco ha portato la "voce" dell'Amministrazione comunale al Festival Internazionale del Cinema, il "quarantenne" Laceno d'Oro. La Iaverone è intervenuta con la "professionalità" di chi riveste un importante ruolo di rappresentanza ma anche con la "passione" di chi ama il cinema. Film preferiti dalla Iaverone: *Pretty Woman* di Garry Marshall, con protagonista Julia Roberts con Richard Gere; il "nostro", inteso quale pellicola italiana, *La Vita è Bella* di Roberto Benigni regista e protagonista; un film che ha vinto tre Oscar, le statuette che si consegnano a Los Angeles: quale miglior film straniero, miglior attore protagonista, lo stesso Benigni e migliore colonna sonora con Nicola Piovani; *Ghost* con Patrick Swayze scomparso nel 2009, Demi Moore e Whoopi Goldberg. Gli attori preferiti dal Vicesindaco sono Patrick Swayze e Sharon Stone. Dopo la "confidenza" del Vicesindaco, a seguire riportiamo il suo intervento nella serata di apertura del Laceno d'Oro:

Sono orgogliosa e lusingata, in veste di vice-sindaco, di portare il saluto del sindaco Paolo Foti e della Amministrazione Comunale alle autorità convenute e al pubblico presente per questa Anteprima della 40^a Edizione del Laceno d'Oro 2015. Mi preme sottolineare, che l'amministrazione comunale, con convinzione e con orgoglio, ha voluto dedicare questa edizione, al preside Nicola Vietri, scomparso nei giorni scorsi, già consigliere comunale, uomo di grande spessore umano e politico, nonché uno degli ideatori della rassegna cinematografica avellinese, grazie alla sua fraterna amicizia con Camillo Marino e Giacomo d'Onofrio. Colgo l'occasione per salutare i figli Michele e Massimo presenti in sala. Filo conduttore di questa edizione del Laceno d'Oro è il concetto di itinerario che tiene insieme, attraverso un protocollo di intesa, nove comuni uniti per valorizzare il patrimonio artistico culturale enogastronomico e vitivinicolo della nostra provincia. Ed è questa l'occasione anche per salutare i sindaci e gli altri amministratori presenti e che partecipano. Attraverso questo Protocollo d'intesa è stato immaginato un percorso itinerante. Le location del Laceno d'Oro, infatti, saranno diverse: l'ex Carcere Borbonico e il piazzale dell'ex Eliseo ad Avellino, la Dogana dei Grani ad Atripalda, l'Abbazia del Loreto a Mercogliano, il Castello Normanno di Ariano Irpino, la Torre Angioina di Summonte, la Torre Filangieri a Candida, il Castello di San Barbato di Manocalzati, gli scavi archeologici di Mirabella Eclano e la Torre Aragonese di Pietradefusi. Questo Festival è uno dei pochi progetti irpini ad aver ricevuto fondi dalla Regione Campania, si tratta di un riconoscimento importante: per il secondo anno consecutivo

Palazzo Santa Lucia d'Agave; fiducia a questa rassegna cinematografica, che come voi ben sapete, è; particolarmente amata non solo dagli avellinesi ma dall'intera provincia. L'obiettivo, a cui tendiamo, come Amministrazione Comunale, è; quello di istituzionalizzare questo festival, perché; vogliamo che appartenga definitivamente alla nostra terra, è; veramente straordinario vedere tante personalità; registi produttori apprezzare la nostra accoglienza e la bellezza dei nostri territori. Ringrazio Nunzio Cignarella, colui che ha permesso il ritorno in città; lo scorso anno, di uno dei festival più; importanti del cinema d'autore, e consegniamo nelle mani del nuovo Assessore alla cultura Ida Pugliese, questo patrimonio da tutelare e da continuare a valorizzare. Si tratta di un progetto che sarà; sostenuto da questa amministrazione con favore ed entusiasmo. Desidero rivolgere un plauso e un cordiale ringraziamento a tutti gli organizzatori del Festival e a coloro che sono dietro le quinte del Laceno d'Oro per la collaborazione e per gli importanti traguardi raggiunti e che ci fanno guardare al futuro con fiducia e ottimismo. Non è; facile mettere in piedi una macchina del genere. Concludo con l'auspicio che il Laceno d'Oro possa diventare per il cinema un riferimento di richiamo nazionale e perché; no, internazionale. Bisogna lavorare tutti insieme affinché; Avellino possa essere un palcoscenico perfetto per una grande festa del cinema.

Redazione - 20/08/2015 - Avellino - www.cinquerighe.it